

Libri | A Sanbàpolis Stefano Liberti per l'inaugurazione di «Tutti nello stesso piatto»

Cibo che uccide il pianeta

Un viaggio nell'industria alimentare che sta distruggendo il pianeta. Di questo parlerà **alle 20.30 di oggi al Teatro Sanbàpolis** (dopo un brindisi di benvenuto) **Stefano Liberti**, giornalista d'inchiesta che ha viaggiato per due anni intorno al mondo per seguire la filiera di quattro alimenti: il maiale, la soia, il pomodoro, il tonno, è osservare cosa succede quando l'aggressività della finanza decide di trasformare l'intero pianeta in un gigantesco pasto. Il libro che ne è nato è «**I signori del cibo**» (minimum Fax).

Liberti ne parlerà nella giornata di inaugurazione di «**Tutti nello stesso piatto**» **Festival internazionale di cinema cibo** organizzato da **Mandacarù Onlus Scs e Altromercato**. Lo farà dopo un brindisi augurale che si terrà alle 20. Il relatore dialogherà con **Augusto Goio**, giornalista di «Vita Trentina» e racconterà cosa succede nei luoghi da cui partono e in cui transitano questi cibi-merce: dalla Cina, dove il consumo di carne di maiale nel giro di una generazione è passato da 8 a 39 chilogrammi a testa ogni anno, al **North Carolina (foto)** dove i maiali si allevano come polli; dal Mato Grosso, dove si coltiva la soia quasi senza contadini, alla Manciuria, dove i coltivatori di soia non lavorano più, dal Senegal predata dai pescatori europei fino allo Xinjiang dove si piantano pomodori per tutto il mondo.

Stefano Liberti è un giornalista e regista italiano. Ha lavorato per la trasmissione «C'era una volta» di Rai3. Ha diretto il documentario «L'inferno dei bimbi stregoni» vincitore del premio «L'anello debole» nel 2010, ha co-diretto con Andrea Segre il film «Mare chiuso» (2012) e con Enrico Parenti «Container 158» (2013). Nel 2009 ha vinto il premio Indro Montanelli con il libro «A sud di Lampedusa. Cinque anni di viaggi sulle rotte dei migranti» (Minimum Fax 2008). Per altri suoi libri ha ricevuto il premio Marco Luchetta e Guido Carletti per il giornalismo sociale. È autore anche di «Land grabbing. Come il mercato delle terre crea il nuovo colonialismo» (Minimum Fax 2011). Come giornalista collabora tra l'altro con la rivista «Internazionale».

